

## **COMUNICATO UNITARIO SU FERSERVIZI**

Con la riunione di oggi si è conclusa la prima fase del confronto con Ferservizi, iniziato nel luglio scorso, incentrato sull'evoluzione del modello organizzativo delle strutture periferiche.

Dopo la presentazione del piano industriale 2011-2015 nel quale si ipotizzava la riduzione di oltre 500 posti di lavoro, giustificati dal dover fronteggiare la riduzione di tutte le attività tipiche di una Società di servizi, e il tentativo di forzare il confronto sindacale con l'emanazione, nel bel mezzo delle trattative in corso, dell'ordine di servizio n.62/2011 con il quale sono state istituite le Zone territoriali, Ferservizi ha dichiarato di voler riprendere un corretto percorso di relazioni industriali a tutti i livelli.

Tali dichiarazioni saranno, da subito, verificabili in quanto nel verbale d'incontro, che vi alleghiamo, si sancisce la ripresa dei confronti territoriali per analizzare gli impatti della nuova macro organizzazione che non comporterà né ricadute occupazionali, né chiusure di sedi territoriali, né mobilità territoriale.

La riorganizzazione sarà attuata per fasi successive che saranno sottoposte a costante monitoraggio attraverso apposite riunioni a livello nazionale al fine di governare in modo non conflittuale le eventuali criticità e garantire la necessaria gradualità temporale nell'implementazione delle nuove modifiche: la prima verifica è prevista entro il 30 marzo del 2012.

Infine è stato rimarcato l'impegno a ricercare l'acquisizione di tutte le attività, compatibili con la mission di Ferservizi, anche presso le nuove imprese ferroviarie che nascono come filiazione di Ferrovie Italiane per contenere il drastico calo dei volumi produttivi attualmente preventivati per il prossimo futuro.

Roma, 10 novembre 2011

Le Segreterie Nazionali